



**CORSO DI LAUREA IN
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA
ALLE PROFESSIONI GIURIDICHE
CLASSE L-12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA
PIANO DEGLI STUDI**

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a.2022/23

Il Corso di Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche non è articolato in curricula.

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base (60 CFU)

B = attività formative caratterizzanti (30 CFU)

C = attività formative affini ed integrative (63 CFU)

D = attività formative a scelta dello studente (12 CFU)

E = prova finale (6 CFU)

F = altre attività (9 CFU)

L1 (prima lingua straniera in cui si è superato l'esame di ammissione - 36 CFU): inglese (ssd L-LIN/12).

L2 (seconda lingua straniera in cui si è superato l'esame di ammissione - 36 CFU): francese (ssd L-LIN/04), spagnolo (ssd L-LIN/07), tedesco (ssd L-LIN/14).

Gli studenti scelgono le lingue di studio al momento dell'iscrizione all'esame di ammissione, di cui una necessariamente l'inglese, che risulta la prima lingua di studio per tutti. I corsi sono annuali.

Curriculum comune			
I anno (60 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Linguistica generale	L-LIN/01	A	6
Lingua italiana 1	L-FIL-LET/12	A	6
Lingua e traduzione L1 – 1		A	12
Lingua e traduzione L2 – 1		A	12
Diritto privato	IUS/01	C	9
Diritto costituzionale	IUS/08	C	9
Un insegnamento a scelta studente (Tabella A)		D	6
II anno (63 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Lingua italiana 2	L-FIL-LET/12	A	6
Lingua e traduzione L1 - 2		A	12
Lingua e traduzione L2 - 2		B	12
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	C	9
Diritto penale	IUS/17	C	9
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	C	9
Tirocinio		F	6
III anno (57 CFU)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Lingua L1 - 3		A	6
Lingua L2 - 3		B	6
Introduzione all'interpretazione dialogica L1		B	6
Introduzione all'interpretazione dialogica L2		B	6
Elementi di diritto commerciale	IUS/04	C	9
Principi di diritto processuale (modulo 1 Procedura civile IUS/15 e modulo 2 Procedura penale IUS/16)	IUS/15- IUS/16	C	9
Un insegnamento a scelta studente (Tabella B)		D	6
Informatica	INF/01	F	3
Prova finale		E	6

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione delle due lingue curriculari (L1, L2) e la loro articolazione in moduli verranno definiti annualmente dal Consiglio di corso di studio.



Nel piano degli studi devono essere inseriti alcuni insegnamenti a scelta dello studente (TAF D) per un totale di 12 cfu, a partire dal primo anno di studio. Gli insegnamenti attivati presso il corso di studio come scelta studente sono riportati nelle tabelle qui sotto:

INSEGNAMENTI A SCELTA STUDENTE (Tabella A)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Argomentazione e logica giuridica	IUS/20	D	6
Fondamenti romanistici dei sistemi giuridici europei	IUS/18	D	6

INSEGNAMENTI A SCELTA STUDENTE (Tabella B)			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Diritto internazionale	IUS/13	D	6
Diritto del lavoro dell'Unione Europea	IUS/07	D	6
Diritto comparato della responsabilità civile	IUS/02	D	6
Diritto di famiglia e delle successioni in Europa	IUS/01	D	6
Diritto penale internazionale	IUS/17	D	6
Diritto angloamericano	IUS/02	D	6
Teoria e storia del diritto europeo	IUS/18 IUS/19	D	6

PROPEDEUTICITA'

Le regole di propedeuticità previste per gli esami sono le seguenti:

- per sostenere Lingua italiana 2 è necessario aver superato Lingua italiana 1
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del II anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del I anno
- tutti gli esami relativi alle lingue straniere di studio del III anno possono essere sostenuti dopo aver sostenuto gli esami delle lingue straniere di studio del II anno
- per tutti gli esami giuridici successivi al I anno è necessario aver sostenuto sia Diritto costituzionale che Diritto privato
- per sostenere Principi di diritto processuale (modulo procedura penale) occorre aver sostenuto anche Diritto penale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica del profitto avviene tramite esami scritti e/o orali a seconda dell'insegnamento interessato. Gli esiti e gli eventuali voti, espressi in trentesimi, sono stabiliti in base all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendere dimostrate dagli studenti. Nel caso dei tirocini, la valutazione avviene in base al giudizio espresso dalla struttura ospitante.